

# Rane Rosse

## Salvamento - Campioni del Mondo per Club



La federazione internazionale di nuoto per salvamento trae le proprie origini dalla fondazione, il 27 marzo del 1910 a Saint Owen, una cittadina vicino a Parigi, della Federation Internationale de Sauvetage Aquatique costituita con l'adesione, oltre alla Francia, di Belgio, Danimarca, Gran Bretagna, Lussemburgo e Svizzera. Spagna ed Italia, non presenti all'assemblea costitutiva, diedero comunque la loro immediata adesione. La sede dell'ente internazionale fu posta a Parigi e già dall'anno successivo vennero indetti i primi Campionati Europei di nuoto per salvamento in piscina. L'avvento della prima guerra, così come il periodo tra i due eventi bellici, vide un progressivo rallentamento dell'attività della FIS che riprese a pieno regime solamente nel 1951 con un congresso a Cannes alla presenza delle delegazioni di 22 nazioni. La sezione sportiva continuò ad aumentare la propria attività parallelamente agli aspetti didattici e formativi al punto che nel 1952 il nome della Federazione cambiò in "Fédération Internationale de Sauvetage et de Sports Utilitaires" e gli appuntamenti agonistici non furono mai più interrotti dal 1955 fino al 1995.



Contestualmente, il 24 marzo del 1971 in Australia venne fondato un analogo ente internazionale, la World Lifesaving Federation avente i medesimi obiettivi dell'omologa europea, ma con un'estrazione culturale molto più attinente l'ambiente oceanico. Gli stati fondatori della WLF furono l'Australia, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti ed il Regno Unito. Il fine dichiarato da tale istituzione era principalmente didattico ed orientato all'educazione acquatica delle popolazioni degli stati membri che, alla fine degli anni '80 del secolo scorso, si attestavano in circa 20 unità.



Il 24 febbraio del 1993 a Leuven, in Belgio, dopo parecchi anni di attività di ricerca comuni, i due enti firmarono un protocollo che li avrebbe portati alla fusione nel mese di settembre, a Cardiff (UK) dando così vita all'INTERNATIONAL LIFESAVING FEDERATION nella natura che oggi tutti conosciamo. La sede del nuovo sodalizio fu fissata in Belgio e la struttura istituzionale dall'organismo mondiale prevede una suddivisione in quattro macro regioni: Europa - Asia e Pacifico - Americhe ed Africa. Ognuna di queste regioni è competente per lo sviluppo dell'attività agonistica e didattica del proprio distretto territoriale, mentre la ILS emana annualmente, attraverso il proprio centro studi, gli aggiornamenti relativi alle pratiche di salvataggio, di rianimazione e di sicurezza in acqua. Contestualmente, l'ente mondiale sottende all'organizzazione dei Campionati del Mondo per rappresentative nazionali, per club e master.

L'attività sociale ed agonistica della ILS è ge-

stita in Italia dalla Federazione Italiana Nuoto attraverso la sezione salvamento alla quale si fa riferimento sia per l'ottenimento dei brevetti di assistente bagnanti per piscine, per acque interne e per acque libere, sia per la partecipazione ai campionati nazionali e per la selezione in occasione degli eventi agonistici internazionali.

I più di 8000 km di coste della penisola e le oltre 3000 piscine dislocate su tutto il territorio nazionale impongono alla collettività un serio impegno nella formazione del personale atto a vigilare sulla sicurezza ai bagnanti, nonché un'altrettanta fondamentale attenzione nella divulgazione di una sempre maggiore cultura acquatica finalizzata alla riduzione del numero di incidenti in acqua.

Un primo grande contributo alla sicurezza è già stato dato. Nei circa cento anni di operatività della sez. Salvamento e della Federazione Italiana Nuoto, uno studio statistico del 1995 evidenzia come le morti per sommersione e annegamento siano diminuite da 5,84 a 0,93 perdite di vite umane per 100.000 abitanti. Diversi, certamente, sono stati i fattori che hanno contribuito a questo interessante risultato, ma certo possiamo ipotizzare elevato il contributo di un'attività di diffusione del nuoto e di formazione dei tecnici del Salvamento.

Come si diceva, anche i programmi agonistici del nuoto per salvamento italiano vengono gestiti attraverso la Federazione Italiana Nuoto con la sezione ad essi dedicata. Dagli eventi provinciali a quelli regionali e nazionali fino ad arrivare alle selezioni per campionati Europei e Mondiali, tutto è effettuato sotto l'egida della FIN.

L'attività agonistica del nuoto per salvamento è stata riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) nel luglio del 1996 in occasione del congresso tenutosi durante le Olimpiadi di Atlanta. Pur non essendo uno sport olimpico, il "Lifesaving" è una delle discipline presenti nel programma dei World Games e dei Giochi del Commonwealth, nonché nei Campionati Mondiali Militari dove la nostra nazione negli anni ha regolarmente schierato atleti appartenenti ai gruppi sportivi dell'Esercito, della Marina Militare e dei Carabinieri.

Le oltre 100 nazioni affiliate alla ILS con finalità sociali e di prevenzione unite alle 49 rappresentative nazionali schierate ai blocchi di partenza dell'ultimo Campionato del Mondo, fanno del Salvamento Sportivo la principale disciplina sportiva acquatica dopo il nuoto e in assoluto l'unica in grado di coniugare così esplicitamente gli aspetti civili con quelli agonistici.

In Italia la leadership di tale sport è sempre stata appannaggio dei gruppi sportivi militari